

peso a certe rivelazioni ch'egli spacciava di aver avute in Palestina del martirio di questo santo, 15 giorni prima di quell'avvenimento.

X. ALBERTO I detto l'Eremita.

1191. ALBERTO, soprannomato l'Eremita, francese, nipote del famoso Pietro l'Eremita, e vescovo di Bethlemme, fu da papa Celestino III, nominato a succedere al patriarca Eraclio. Egli scelse Acri a luogo di sua residenza, e morì l'anno 1194 (Pagi).

XI. MONACO.

1194. Morto che fu Alberto, si elesse a patriarca il 24 aprile 1194 Michele di Corbeil, dottore e decano di Parigi. Ma 15 giorni dopo, essendo dal clero di Sens, stato nominato per suo arcivescovo, fu posto in sua vece sulla Sede di Gerusalemme MONACO, nativo di Firenze, ed arcivescovo di Cesarea. Egli era uomo dotto e virtuoso. Tenne la Sede patriarcale per 8 anni, e morì verso il principio dell'anno 1203.

XII. SIFREDDO.

1203. SIFREDDO o GOFFREDDO, che da Alberico delle Tre Fontane viene chiamato Simone, cardinale di san Prassede e legato in Palestina, fu da Innocente III, nominato per sostituire il patriarca Monaco. Si ha di lui una carta in data 7 maggio 1203, ove s'intitola patriarca di Gerusalemme, e legato di santa Sede. Nell'anno però susseguente abdicò il patriarcato (p. Mansi).